

MASER - COSTE - CRESPIGNAGA - MADONNA DELLA SALUTE

Foglietto parrocchiale n. 8 Domenica II del T.O, B, 17 gennaio 2021

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 - doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Giuseppe Furlan

Cooperatrice Pastorale: <u>Lucia Michielin</u> 3318085430 - luciaparagu@yahoo.it

<u>INTENZIONE di preghiera della settimana</u>: Perché tutti gli operatori della salute e familiari che assistono persone sofferenti abbiano uno sguardo di tenerezza e gesti di speranza capaci di aprire all'incontro con te, Padre, come furono gli sguardi di Giovanni su Gesù, di Gesù su Pietro;

Dal Vangelo secondo Giovanni (1, 35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì — che, tradotto, significa maestro —, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» — che si traduce Cristo — e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» — che significa Pietro.

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI: Dal 18 al 25 gennaio, si celebra la *Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani dal titolo: "Rimanete nel mio amore: produrrete molto frutto".* Si tratta di un tempo di grazia nel quale le diverse Confessioni cristiane pregano per realizzare l'unità voluta da Cristo per la sua Chiesa e

riflettono sui passi di riconciliazione compiuti finora

<u>FUNERALE</u>: Lunedì la Messa a Maser non ci sarà perché c'è il funerale alle 15.00 di Giuseppe Colla.

<u>VEGLIA ECUMENICA:</u> <u>MARTEDI 19 GENNAIO ore</u> **20.30** veglia ecumenica vicariale nella Chiesa di Cornuda

INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CARITAS:

MERCOLEDI 20 gennaio ore 20.30, organizzato dalla Caritas Diocesana ci sarà l'incontro sul tema "Conflitti dimenticati e geopolitica del Mediterraneo", interviene Nello Scavo, giornalista di Avvenire. Si potrà seguire l'incontro collegandosi al sito http://www.caritastarvisina.it

DOMENICA DELLA PAROLA: **DOMENICA 24 GENNAIO** celebreremo la Domenica della Parola, istituita dall'anno scorso da Papa Francesco. E' un'occasione per sottolineare la centralità della Scrittura nella nostra vita e nella vita della Chiesa

<u>"ANGELI CUSTODI":</u> È possibile iscrivere i bambini al nuovo anno scolastico presso la scuola dell'infanzia "Angeli Custodi" sia nel plesso di Coste che di Maser. Per informazioni telefonare in segreteria 379 1479707 o scrivere a scuole.amministrazione@gmail.com

INVITO ALLA SOLIDARIETÀ: Nelle nostre chiese continua la raccolta dei generi alimentari per il "Cenacolo del pane" di Onè di Fonte a favore di quelle persone che stanno vivendo in difficoltà economica. Farina, zucchero, sale, passata di pomodoro, tonno, fagioli, piselli, caffè (no dolci, no pasta);

<u>INTENZIONI SANTE MESSE</u>: Per chi desidera inserire nel foglietto l'intenzione della Santa



Messa per un proprio familiare può farlo:

- <u>A Crespignaga</u>: inserendo nella cassetta alla porta della chiesa una busta contenente l'intenzione, l'offerta e la data in cui vorrebbe che venisse fatto il ricordo
- A Coste: in sacrestia dopo le Sante Messe
- <u>A Maser</u>: inserendo nella cassetta alla porta della chiesa una busta contenente l'intenzione, l'offerta e la data in cui vorrebbe che venisse fatto il ricordo oppure telefonando la Pamela: 329 4196535
- A Madonna della Salute: in sacrestia dopo le Messe o presso Antonella

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 18 gennaio	MASER
	15.00 FUNERALE DI GIUSEPPE COLLA
Martedì 19 gennaio	CRESPIGNAGA
	8.00 Anime del Purgatorio;
Mercoledì 20 gennaio	COSTE
	8.00 Brunetto Sergio;
Giovedì 21 gennaio	COSTE
	8.00 Martignago Giandino; def.ti Vettoretto e Bressan;
Venerdì 22 gennaio	MADONNA della SALUTE
	8.00 Per l'unità dei cristiani;
	MASER
SABATO 23 gennaio	18.30 Martinazzo Augusto e Ganeo Bruna; Piccolo Maria, Gallina Lucilio e Katia; Altin Anna Maria (ordinata dai
	cognati e nipoti Bottin); Cavarzan Adriana, Vittorio e Maria; Visentin Angelo; intenzioni Offerente; Colla Teresina,
	De Colle Valentino e Moretto Federico;
	CRESPIGNAGA
	18.30 Gazzola Lino, Fernando e Gallina Francesca; Suor Ermenegilda Cenci; Mares Nair;
	MASER
	9.30 Facchin Giuseppe e familiari defunti; Tosi Mario, Domenico e Bellò Teresa; Ballestrin Gianni; Gallina Giuseppe;
	COSTE
	8.00 Bordin Marcello (trig.); Basso Beniamino e Maria; Bianchin Giuseppe (ann.) e Cesarina; Rossetto Ferdinando
DOMENICA	e Bruna; Orsato Carlo (ord. classe '45); Orsato Giovanni e Rino; Basso Mario; Furlan Antonio; Carniel Ottavina;
24 gennaio	11.00 Martigango Rina e Carlo; Basso Riccardo, Renza, Antonio e Agostino; Bordin Giuseppe, Domenica e figlie
III domenica del T.O.	defunte; Ganeo Fortunato (ann.); def. Pastro;
	<u>CRESPIGNAGA</u>
	11.00 Adami Giuseppe; Orsato Carlo;
	MADONNA della SALUTE
	9.30 Def. Reginato Sergio; Def.ti Mansueto, Erminia e figlia Maria Salvador; Def. Gazzola Claudio;

... DAL MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE – 1 GENNAIO 2021

7. La bussola per una rotta comune

In un tempo dominato dalla cultura dello scarto, di fronte all'acuirsi delle disuguaglianze all'interno delle Nazioni e fra di esse, [17] vorrei dunque invitare i responsabili delle Organizzazioni internazionali e dei Governi, del mondo economico e di quello scientifico, della comunicazione sociale e delle istituzioni educative a prendere in mano questa "bussola" dei principi sopra ricordati, per imprimere una rotta comune al processo di globalizzazione, «una rotta veramente umana». [18] Questa, infatti, consentirebbe di apprezzare il valore e la dignità di ogni persona, di agire insieme e in solidarietà per il bene comune, sollevando quanti soffrono dalla povertà, dalla malattia, dalla schiavitù, dalla discriminazione e dai conflitti. Mediante questa bussola, incoraggio tutti a diventare profeti e testimoni della cultura della cura, per colmare tante disuguaglianze sociali. E ciò sarà possibile soltanto con un forte e diffuso protagonismo delle donne, nella famiglia e in ogni ambito sociale, politico e istituzionale. La bussola dei principi sociali, necessaria a promuovere la cultura della cura, è indicativa anche per le relazioni tra le Nazioni, che dovrebbero essere ispirate alla fratellanza, al rispetto reciproco, alla solidarietà e all'osservanza del diritto internazionale. A tale proposito, vanno ribadite la tutela e la promozione dei diritti umani fondamentali, che sono inalienabili, universali e indivisibili. [19]

Va richiamato anche il rispetto del diritto umanitario, soprattutto in questa fase in cui conflitti e guerre si susseguono senza interruzione. Purtroppo molte regioni e comunità hanno smesso di ricordare un tempo in cui vivevano in pace e sicurezza. Numerose città sono diventate come epicentri dell'insicurezza: i loro abitanti lottano per mantenere i loro ritmi normali, perché vengono attaccati e bombardati indiscriminatamente da esplosivi, artiglieria e armi leggere. I bambini non possono studiare. Uomini e donne non possono lavorare per mantenere le famiglie. La carestia attecchisce dove un tempo era sconosciuta. Le persone sono costrette a fuggire, lasciando dietro di sé non solo le proprie case, ma anche la storia familiare e le radici culturali.

Le cause di conflitto sono tante, ma il risultato è sempre lo stesso: distruzione e crisi umanitaria. Dobbiamo fermarci e chiederci: cosa ha portato alla normalizzazione del conflitto nel mondo? E, soprattutto, come convertire il nostro cuore e cambiare la nostra mentalità per cercare veramente la pace nella solidarietà e nella fraternità?

Quanta dispersione di risorse vi è per le armi, in particolare per quelle nucleari,[20] risorse che potrebbero essere utilizzate per priorità più significative per garantire la sicurezza delle persone, quali la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari. Anche questo, d'altronde, è messo in luce da problemi globali come l'attuale pandemia da Covid-19 e dai cambiamenti climatici. Che decisione coraggiosa sarebbe quella di «costituire con i soldi che s'impiegano nelle armi e in altre spese militari un "Fondo mondiale" per poter eliminare definitivamente la fame e contribuire allo sviluppo dei Paesi più poveri»![21] ... CONTINUA...